

Questa è la mia casa – AudioGuida ai luoghi di Don Bosco

Castelnuovo – Parrocchiale Sant'Andrea

A Castelnuovo Don Bosco, don Bosco passa diverso tempo della sua giovinezza e poi ci ritorna durante il periodo delle vacanze autunnali con i suoi ragazzi da Torino.

A Castelnuovo sono diversi luoghi da visitare e certamente è fondamentale la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

È la chiesa dove Giovannino Bosco è stato battezzato, il 17 agosto del 1815, è la chiesa dove ha fatto la prima confessione, ha ricevuto la prima comunione, è la chiesa dove con una solennità e una emozione particolare ha celebrato la sua prima messa solenne il 10 giugno del 1841. È la chiesa dove tutte le volte che ha potuto ha esercitato il suo ministero sacerdotale come confessore e come predicatore o celebrante così delle messe solenni del paese.

È la chiesa anche degli altri santi castelnovesi, del battesimo, dei sacramenti di san Giuseppe Cafasso, del beato Giuseppe Allamano, è la chiesa della prima comunione e prima confessione di san Domenico Savio, è la chiesa parrocchiale che ha orientato la formazione cristiana di tutti questi santi, e, compreso della venerabile mamma Margherita e di tutte le altre mamme di Castelnuovo.

L'azione pastorale della parrocchia di Castelnuovo, che aveva come perno, come cuore, come punto di riferimento proprio la parrocchiale di Sant'Andrea era portata avanti anche attraverso una forma di associazionismo per quell'epoca: tra queste si distingueva l'associazione o il gruppo delle mamme o delle donne che avevano un percorso formativo molto significativo,

In Sant'Andrea avevano una cappella di riferimento che era la cappella dell'Addolorata, ossia fedele nella Madonna Addolorata un modello della loro vita di donne, di mamme, che sovente ha a fare i conti con la sofferenza, come è stata l'esperienza di Maria, che è stata presente ai piedi della croce mentre le veniva ucciso il figliolo.

Ma è anche vero che la volta della parrocchiale di Sant'Andrea è dedicata alla vergine Assunta e qui ha una continuità proprio nell'essere modello delle mamme, delle donne, perché è vero, c'è la sofferenza in questa valle di lacrime, ma c'è anche la speranza gioiosa che ci accompagni e sostenga

in questo la Vergine Maria, che la sofferenza il dolore e la morte non sono l'ultima parola, ma l'ultima parola è la gioia dei risorti e quindi il paradiso. L'Assunta, la Vergine Assunta è riferimento e modello anche nell'alimentare questa speranza gioiosa.

Oggi la chiesa di sant'Andrea porta la testimonianza che ha alimentato la vita cristiana di Castelnuovo nel 1800, e accanto, diciamo, ai quadri che rappresentano sant'Andrea, la Vergine Maria, ci sono anche i quadri che richiamano i Santi Castelnovesi: la testimonianza del Cafasso, la testimonianza di don Bosco, la testimonianza del beato Allamano e di san Domenico Savio.

Oggi dei sacramenti che hanno ricevuto questi Santi Castelnovesi resta un piccolo segno-testimonianza del fonte battesimale e poi il presbiterio che li ha visti accostarsi alla comunione da ragazzi e poi dispensare i sacramenti una volta diventati ministri.

Ci sono anche alcuni confessionali del 700 e a questi confessionali senz'altro si sono accostati per ricevere il perdono e sperimentare la gioia del perdono anche i nostri santi e tra questi ovviamente don Bosco.